

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 9 (2007)
Heft: 3

Artikel: Ricompensare il fairplay
Autor: Schibler, Gabi
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001319>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ricompensare il fairplay

Spirito di squadra // La scuola non vive di soli test di fitness. Al suo interno è necessario sviluppare anche le competenze individuali e sociali. Ma come fare a valutarle? Di seguito un esempio tratto dal progetto qief.ch.

Livello	Prima media.
Dimensione	Competenza individuale e sociale.
Dimensione parziale	Spirito di squadra.
Competenza	Riuscire a collaborare.
Livello A	Quando partecipo ad attività sportive riesco ad integrarmi in un gruppo o in una squadra e ad impegnarmi.
Livello B	Quando partecipo ad attività sportive riesco ad integrarmi in un gruppo o in una squadra, propongo idee creative in caso di adattamento delle regole già esistenti e sono in grado di svilupparne delle nuove.
Livello C	Assumo un comportamento responsabile nei confronti di tutto quanto accade e assolvo dei piccoli compiti, ad esempio in qualità di coordinatore, arbitro, mediatore.

Compiti ed esecuzione

L'allievo partecipa ad un gioco di palla. Tutta la classe conosce l'esercizio e le regole sono spiegate minuziosamente, cosicché ogni singola persona possa essere designata quale arbitro.

Per i livelli B e C: in caso di dissensi o di calo di entusiasmo, gli alunni devono sviluppare autonomamente altre regole.

Esigenze di valutazione

Tutti e quattro i punti vanno osservati durante il gioco. L'osservazione si estende su un periodo di quattro settimane.

Punti di osservazione

Livello A

- Gioca in modo corretto e leale
- Riconosce le violazioni delle regole e a volte le fa notare
- Incoraggia altre persone a partecipare attivamente al gioco
- S'impegna per raggiungere un buon risultato con la propria squadra

Livello B

- Riesce ad integrarsi nella sua squadra
- Riconosce le violazioni delle regole e le fa notare sistematicamente
- Incoraggia altre persone a partecipare attivamente al gioco
- Propone delle nuove regole

Livello C

- S'impegna per raggiungere un buon risultato con la propria squadra
- Sviluppa delle idee per creare nuove regole
- È in grado di assumere il ruolo di arbitro
- Fa da mediatore in caso di conflitti

Istruzioni per gli allievi

«Questo esercizio prevede la tua partecipazione ad un gioco di squadra. Io, in qualità di docente, osservo te e altri tre tuoi compagni, in particolare per valutare il modo in cui partecipate e se vi comportate in modo corretto durante il gioco. In caso di conflitti oppure quando l'entusiasmo scema, dovete modificare insieme le regole.»

La scuola non vive di soli test di fitness.





Non solo prestazione fisica

Mettere il carro davanti ai buoi // Si potrebbe usare questo proverbio per descrivere il modo in cui procede il progetto qief.ch. La responsabile Gabi Schibler parla del legame che intercorre fra i «test» e il progetto di valutazione della qualità.

► **Signora Schibler, quale importanza assumono i test in seno a qief.ch? Gabi Schibler:** qief.ch si basa essenzialmente su degli strumenti, di cui fanno parte anche diversi tipi di test (v. «mobile» 1/07). E il loro contributo è sicuramente molto importante perché per parecchi docenti i test saranno una delle componenti centrali di tutto il pacchetto qief.ch. Si tratta infatti di prodotti concreti, semplici da attuare e che forniscono risultati di rapida consultazione.

Qual è il vostro approccio? I test saranno eseguiti in modo diverso? Abbiamo sviluppato gli strumenti in base a criteri e ad indicatori di cui ci siamo serviti per realizzare un test. Si può dire che abbiamo immaginato sin da subito il risultato e da lì abbiamo sviluppato il test, insomma abbiamo messo il carro davanti ai buoi. Per la maggior parte dei test collegati a qief.ch mettiamo a disposizione gli strumenti o la letteratura a cui fanno riferimento. I nostri test sono stati sviluppati da insegnanti, ovvero da persone che lavorano direttamente sul terreno e non da uomini di scienza. Diamo la priorità alla

loro attuabilità nelle classi e non al paragone statistico fra le classi. La definizione dei vari livelli è un altro aspetto importante del nostro lavoro (v. pag. 21).

In questo numero presentiamo il Test di Fitness al Reclutamento (TFR), che è stato introdotto con successo anche a scuola. Il TFR interessa anche a qief.ch? No, o almeno non in questa forma. Il nostro obiettivo non è di impartire delle lezioni per permettere agli allievi di raggiungere questo o quest'altro risultato alla fine dell'anno. Noi affrontiamo piuttosto la problematica all'inizio e riflettiamo dapprima sulle competenze che vogliamo testare e sulla strada che vogliamo percorrere per raggiungere tale obiettivo. Un test come il TFR focalizza l'attenzione sulla misurazione della capacità di prestazione fisica di ogni singolo alunno. Nel nostro progetto essa è soltanto una piccola parte dell'intero pacchetto. A titolo d'esempio, valutiamo anche le capacità sociali e personali, ciò significa che attribuiamo grande importanza alla visione generale di ogni ragazzo, rispettivamente di ogni sua competenza. Se

una parte del TFR dovesse soddisfare i nostri bisogni potremmo però certamente utilizzarlo in una forma adattata.

Lei è responsabile del progetto dal novembre del 2006. Come procede il tutto? Abbiamo lanciato con successo il nostro prodotto a fine aprile nel corso della Conferenza della formazione nello sport e in maggio lo abbiamo presentato ad un folto pubblico di pedagoghi. Attualmente stiamo discutendo con i direttori dei dipartimenti dell'educazione per integrare il progetto nei vari cantoni. L'obiettivo è di riuscire ad inserire a tapeto qief.ch a partire dall'anno scolastico 2008/2009. //

► **Gabi Schibler è la nuova responsabile del progetto qief.ch. Contatto: gabi.schibler@baspo.admin.ch; info@qims.ch**

TEAM SPORT
CROWN



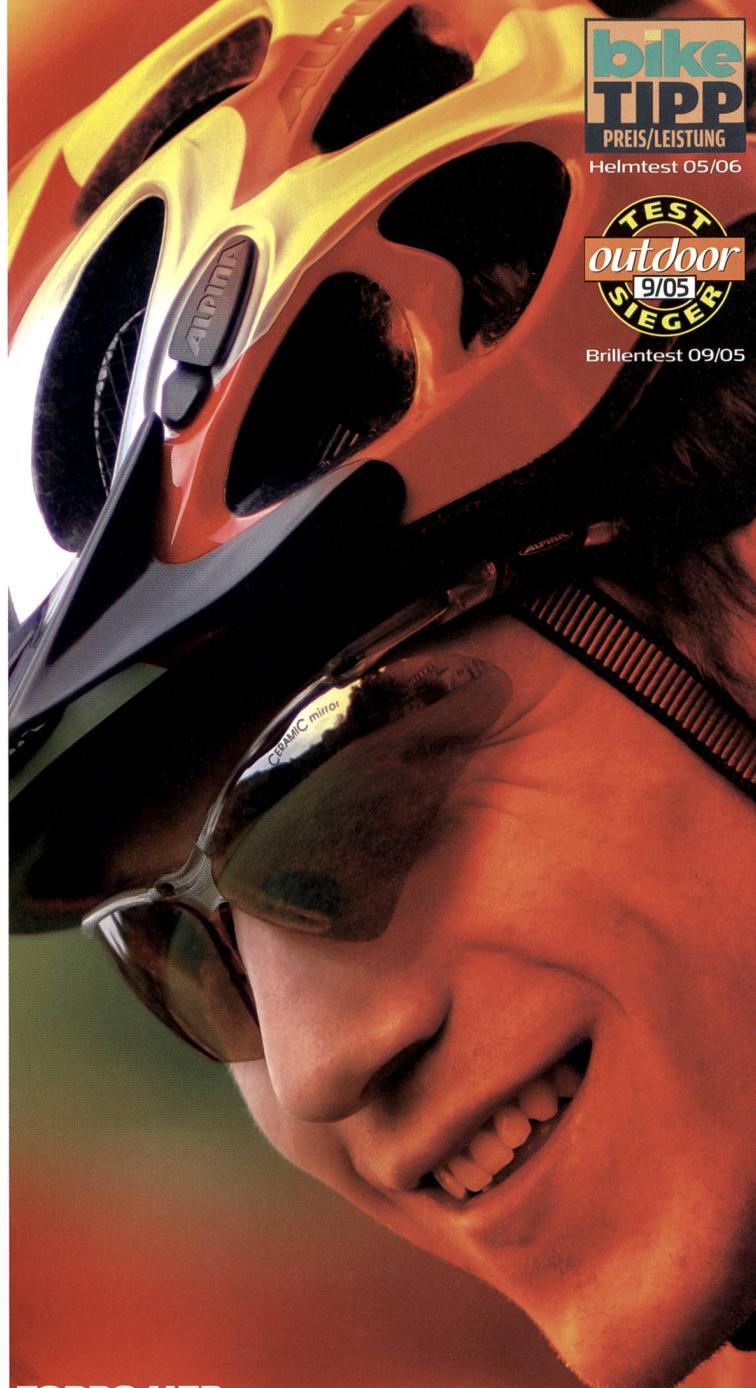
GO! 3,2,1,

Scoprite la
nuova collezione
Teamsport Switcher
e ordinate adesso
il catalogo 2007
su www.switcher.com
o info@switcher.com



bike
TIPP
PREIS/LEISTUNG
Helmitest 05/06

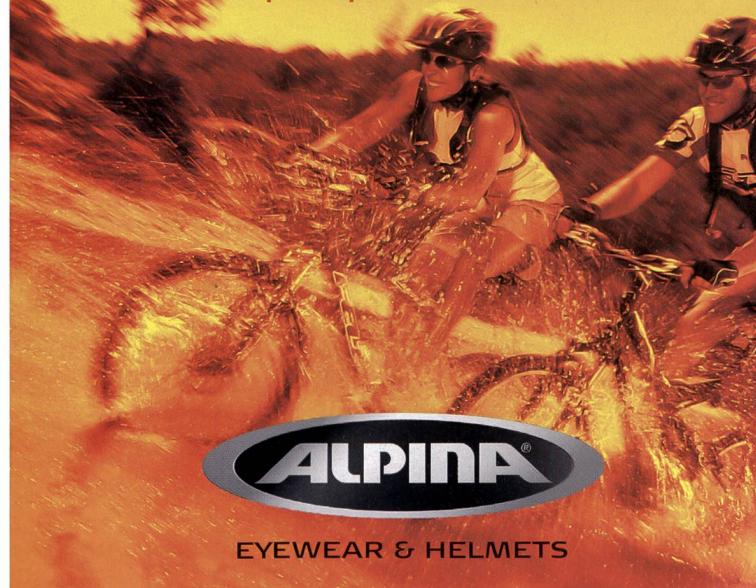
TEST
outdoor
9/05
SIEGER
Brillentest 09/05



TORRO MTB IN-MOLD TECHNOLOGY
TRI-GUARD 40 CHANGEABLE LENS SYSTEM

Winners Choice

www.alpinasport.ch



ALPINA®

EYEWEAR & HELMETS

ALPINA Optik + Sport AG · CH-8123 Ebmatingen · info@alpinasport.ch